

COMUNICATO  
7 febbraio 2008

Adeguamento stipendiale: a discriminarci prima Governo e  
Parlamento; ora, come da tradizione, i Rettori

Gli adeguamenti annui ce li propongono ignorando o travisando la L. 448/98. Nel 2007 ci hanno puniti mediante l'insensato abbattimento del 30% dell'adeguamento che ci spettava. Ora, a parte qualcuno di loro (ma allora ...!), ignorano pure quel poco che la norma prevede per attutire l'ingiusto danno procurato, non tenendo conto che ora si deve procedere alla "applicazione nell'anno 2008 nella misura piena dell'indice di adeguamento e reintegrazione della base retributiva cui applicarlo".

Infatti, il c. 576 dell'art.1 della L. 296/06 recita: "... l'adeguamento retributivo previsto dall'articolo 24, commi 1 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, fermo restando il procedimento di determinazione ivi disciplinato, è corrisposto per gli anni 2007 e 2008 nella misura del 70 per cento, con riferimento al personale con retribuzioni complessivamente superiori a 53.000 euro annui, senza dare luogo a successivi recuperi, con applicazione nell'anno 2009 nella misura piena dell'indice di adeguamento e reintegrazione della base retributiva cui applicarlo.", mentre il comma 66 della L. 244/07 (G.U. n. 300 del 28.12.07) recita "All'articolo 1, comma 576, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) le parole: «per gli anni 2007 e 2008» sono sostituite dalle seguenti: «per l'anno 2007»;
- b) le parole: «nell'anno 2009» sono sostituite dalle seguenti: «nell'anno 2008».

Evidentemente la parte sottolineata più sopra fedelmente riporta quanto la norma intende debba essere fatto alle nostre retribuzioni a partire dal 1° gennaio 2008.

Perché i nostri stipendi di gennaio non mostrano il recepimento della norma? Perché la vivace fantasia di chi ci amministra interpreta la norma considerando la base retributiva reintegrata solo ai fini del calcolo dell'adeguamento? Dov'è che la legge fa intendere che noi si debba pagare a vita l'infuato intervento fatto sulle nostre retribuzioni nel 2007?

Non può certo definirsi in crescita un Paese nel quale le norme vigenti debbano essere continuamente "ricordate" e ragionevolmente "interpretate" a chi deve applicarle.

La speranza che l'Università, uscendo dall'incubo mediatico degli ultimi anni, possa recuperare il ruolo di paradigma di eccellenza ed il conseguente prestigio che dovrebbe caratterizzarla, è sempre viva. Certo è che l'eccellenza va perseguita in tutto lo spettro delle attività "contenute" nell'Università: dagli obiettivi scientifici a quelli didattici, da quelli amministrativi a quelli sociali, con particolare riferimento alla civiltà e alla correttezza con la quale si ritiene di considerare le persone che nell'Università lavorano.

Chiediamo attenzione e rispetto delle leggi sull'adeguamento stipendiale annuo che ci spetta, nella speranza che l'invito non sia ancora accolto con l'alterigia fuori luogo che molti dei signori che abbiamo eletto alla guida delle nostre università hanno manifestato lo scorso anno. Sorprendente, in ogni caso, che un tale atteggiamento sussista anche con riferimento a norme (la L. 448/98, nella sua interezza, e le LL. 296/06 e 244/07) promulgate ... non "regnante" il Ministro Moratti!

Il Presidente Nazionale  
Prof. Vittorio Mangione

